

*Con profonda commozione, apprendiamo della scomparsa di Elena Bono, partigiana e scrittrice di acuta sensibilità umana e civile.*

*Dopo l'8 settembre del '43 Elena entra in contatto con la Resistenza ligure collaborando nella raccolta di informazioni e proprio a questa esperienza è legata una parte significativa della sua produzione letteraria. In seguito ad un felice esordio con la casa editrice Garzanti, ha proseguito il suo lavoro di scrittura poliedrica - dalla poesia, al romanzo, al teatro fino alla redazione di testi per la radio - di fatto però incredibilmente dimenticata dalla grande editoria.*

*Perdiamo con Elena una coscienza limpida, uno spirito costantemente attento alle dinamiche del tempo, di cui ha saputo cogliere e rappresentare momenti di bellezza, ma anche di orrore, sempre con la "barra dritta" della speranza nella realizzazione di un mondo a misura di piena dignità umana.*

*A lei e a Stefania, che l'ha assistita in tutti questi anni, con amore e profonda dedizione artistica, giunga il pensiero affettuoso dell'ANPI Nazionale, nella certezza che oggi la nostra poetessa partigiana è già tra le braccia e negli occhi dei suoi amici caduti...:*

***"...Voi siete corsi ai monti  
e nessuno vi ha potuto fermare:  
la libertà dimora sulle alte montagne,  
difficile segreta maliosa creatura.  
Eravate i più belli:  
voi siete rimasti con lei..."***

da "Sulla tomba di un amico morto per la libertà"

**LA SEGRETERIA NAZIONALE ANPI**

Roma, 27 febbraio 2014